



## PILLOLE DI DIRITTO: class action all'italiana di Casimiro Nigro

Dopo tanti anni di attesa, polemiche e lotte fatte contro potenti lobby imprenditoriali anche in Italia è stata introdotta l'azione collettiva. La class action è uno strumento a tutela del consumatore che, utilizzandolo, potrà difendersi da soprusi perpetrati a suo danno da aziende o soggetti economici-professionali. Le vittime di un medesimo fatto illecito possono, finalmente, riunire le proprie azioni legali in un'unica causa. Strumento di origine anglosassone è stato direttamente importato dagli Stati Uniti e raccontato a noi italiani da telegiornali, quotidiani, fictions americane e dal famoso film "Erin Brockovich", dove una spumeggiante Julia Roberts vinceva un'azione legale da 330 milioni di dollari contro la Pacific and Gas company che contaminava le falde acquifere di una cittadina californiana provocando tumori ai residenti. In Italia la class action entrerà in vigore il 30 giugno, nel frattempo è boom di annunci ed iniziative contro le multinazionali. Altroconsumo prepara un'azione collettiva contro Telecom, Adusbef contro banche e notai. All'indirizzo di Sky è già in corso un'azione inibitoria da parte del Movimento dei Consumatori e dell'Unione Nazionale Consumatori. Vediamo di fare chiarezza sulla class action. Dal 1° luglio 2008, innanzitutto, legittimati ad esperire l'azione sono: le associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale (iscritte nel rispettivo elenco del Ministero dello sviluppo economico), ma anche qualsiasi altra associazione o comitato che siano adeguatamente rappresentativi degli interessi collettivi fatti valere. Allorquando ritengano lesi i diritti di una pluralità di utenti, potranno agire dinanzi il Tribunale del luogo in cui ha la sede legale l'impresa ritenuta responsabile. Il proponente avvierà l'iniziativa processuale cui i singoli consumatori interessati o altri soggetti rappresentativi potranno aderire, anche in seguito, sino al termine perentorio della precisazione delle conclusioni in appello. La class action consente la tutela dei diritti nascenti da contratti conclusi mediante moduli e formulari, oppure conseguenti ad atti illeciti extracontrattuali, a pratiche commerciali scorrette o a comportamenti anticoncorrenziali, quando questi siano lesivi di diritti di una pluralità di utenti. Finalità dell'azione è l'accertamento di un illecito plurioffensivo e del conseguente diritto al ristoro del danno o alla restituzione delle somme ai consumatori lesi. Il Tribunale adito può dichiarare inammissibile la domanda quando la ritenga infondata, quando sussista un conflitto di interessi o quando non ravvisi un interesse collettivo suscettibile di adeguata tutela in sede di azione collettiva. In caso contrario, accoglie la domanda e determina i criteri in base ai quali risarcire o restituire le somme ai singoli consumatori che hanno aderito all'iniziativa, nonché indica gli strumenti idonei per realizzare la maggiore diffusione possibile della notizia. Dopo sessanta giorni dalla notificazione della sentenza l'impresa soccombente proporrà il pagamento di una somma che se accettata costituirà titolo esecutivo. In caso di mancato accordo sulla quantificazione del danno si procede in camera di conciliazione composta da tre avvocati nominati uno dal Presidente del Tribunale adito, gli altri rispettivamente dall'impresa e dai soggetti che hanno proposto l'azione.

In alternativa, su concorde richiesta del promotore dell'azione e dell'impresa convenuta, il Presidente dispone che la composizione non contenziosa abbia luogo presso uno degli organismi di conciliazione riconosciuti in materia di diritto societario.

La class action, nonostante abbia molti riflessi positivi, presenta alcune perplessità e lacune: sulla procedura, sui costi effettivi, sulla durata che potrebbe essere lunghissima. Due elementi rilevanti che la class action italiana non ha importato da quella statunitense: non si estende a tutta la categoria danneggiata dal comportamento dell'impresa e l'assenza del danno punitivo che ha la funzione deterrente non solo a carico dell'azienda condannata, bensì dell'intero sistema commerciale al fine di regolare il funzionamento dei mercati.

Orbene, un'inevitabile pillola di diritto per consumatori ed utenti: la class action è uno strumento processuale importante che potrà essere maggiormente efficace soltanto se NOI TUTTI avremo maggiore sensibilità e cura nel monitorare il mercato e nel denunciare gli abusi, le pratiche commerciali scorrette e le condotte anticoncorrenziali che comportino l'aumento dei prezzi di taluni beni o servizi soprattutto di prima necessità.

(L'autore è uno dei realizzatori del sito [www.unilink.it/cedu](http://www.unilink.it/cedu))

# ARCIDIACONO LEGNAMI

PROGETTIAMO E REALIZZIAMO

**STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE**  
TETTOIE - GAZEBI - PORTICATI - COPERTURE  
BOX AUTO - CASETTE - GRIGLIATI



Via Nazionale, 160 - Tel. e Fax 0983.885115  
CORIGLIANO SCALO - [www.arcidiaconolegnami.it](http://www.arcidiaconolegnami.it)